



COMUNE DI CENTO

(Provincia di Ferrara)

ESTRATTO PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2025/2027

OBIETTIVI FINALIZZATI A PROMUOVERE FORME DI INCLUSIONE E ACCESSIBILITA'

In data 13 gennaio 2024 è stato approvato il Decreto Legislativo 13 dicembre 2023, n. 222 avente ad oggetto *"Disposizioni in materia di riqualificazione dei servizi pubblici per l'inclusione e l'accessibilità, in attuazione dell'articolo 2, comma 2, lettera e), della legge 22 dicembre 2021, n. 227"*. Le principali finalità di tale decreto sono garantire l'accessibilità ai cittadini con disabilità nei luoghi fisici in cui le P. A. erogano servizi e garantire la tutela dei lavoratori disabili nell'accesso ai luoghi di lavoro.

L'art. 3 del decreto sopra citato, che integra la normativa istitutiva del PIAO (art. 6 del decreto-legge n.80 del 9/6/2021, convertito in legge 113/2021) dispone che le Pubbliche Amministrazioni, nell'ambito del personale in servizio individuano un dirigente amministrativo o altro dipendente ad esso equiparato, *"che abbia esperienza sui temi dell'inclusione sociale e dell'accessibilità delle persone con disabilità anche comprovata da specifica formazione"*.

Lo stesso dirigente o altro dipendente ad esso equiparato *"definisce specificatamente le modalità e le azioni..., proponendo la relativa definizione degli obiettivi programmatici e strategici della performance..., e della relativa strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo e degli obiettivi formativi annuali e pluriennali Le predette funzioni possono essere assolte anche dal responsabile del processo di inserimento delle persone con disabilità nell'ambiente di lavoro di cui all'articolo 39-ter, comma 1, del decreto legislativo n. 165 del 2001, ove dotato di qualifica dirigenziale"*.

La figura dirigenziale individuata per il Comune di Cento è il Dott. Mauro Zuntini.

Con riferimento alle proposte di obiettivi programmatici e strategici, contenuti nel Documento Unico di Programmazione 2025/2027, nel programma d'azione *Interventi mirati per le persone con disabilità*, si prevedono le seguenti azioni:

- favorire l'inclusione lavorativa delle persone disabili attraverso i percorsi stabiliti attraverso l'utilizzo del Fondo Regionale per la Disabilità, di cui alla LR 14/2015 e delle risorse comunali messe a disposizione;
- favorire la domiciliarità e supportare la famiglia attraverso interventi di assistenza domiciliare educativa e tutelare, sostegno economico e sostegno al caregiver familiare, anche con interventi di supporto psicologico a persone con gravissime disabilità acquisite presso il loro domicilio;
- favorire progetti di cura personalizzati, basati sulla valutazione multidisciplinare dei bisogni specifici di salute e di reinserimento sociale, come da Protocollo ETI-Adulti elaborato dall'Equipe territoriale integrata, in vigore in via sperimentale;
- favorire l'autonomia dei ragazzi che, con il raggiungimento della maggiore età, escono dai percorsi di protezione e tutela, attraverso sperimentazioni progettuali finalizzate ad accrescere la loro autonomia (care leavers) secondo gli accordi di programma approvati con la delibera consigliere n. 76 del 09/08/2023;
- realizzazione di interventi e progetti rivolti alle persone con disturbo dello spettro autistico attraverso la co-progettazione con Enti del Terzo settore;
- favorire lo sviluppo, l'integrazione e la crescita personale attraverso progetti formativi e di orientamento al lavoro da svolgere presso strutture adeguate quali i Centri Socio Occupazionali e interventi di tirocinio per



COMUNE DI CENTO

(Provincia di Ferrara)

l'inclusione sociale di tipo D;

- garantire informazioni ed orientamento adeguati sulle modalità di accesso ai servizi territoriali rivolti alle persone non autosufficienti;
- contrastare l'isolamento nei mesi estivi attraverso la realizzazione di attività ludiche e socializzanti;
- implementare azioni di informazione/consulenza di supporto psicologico individuale e/o di gruppo (caregiver) per migliorare la qualità di vita dei nuclei familiari impegnati in attività di cura;
- attivare e supportare percorsi animativi e socio-ricreativi "dal basso", attraverso incontri, stimolando reti di prossimità e coinvolgendo realtà associative del territorio per la realizzazione di percorsi di socializzazione per disabili e supporto ai familiari (caregiver);
- implementare percorsi rivolti a giovani adulti con difficoltà e disabilità che interessano la sfera della relazione e della comunicazione, al fine di contrastarne l'isolamento sociale e migliorare la qualità della vita e l'occupazione del tempo libero; favorire spazi di comunicazione, dialogo e condivisione;
- favorire l'autonomia e contrastare l'isolamento sociale, anche attraverso l'attività di "co-progettazione per il trasporto di persone fragili" destinata ai cittadini anziani e disabili non completamente autosufficienti, e attraverso l'utilizzo del Fondo Regionale per la Disabilità, di cui alla LR 14/2015 destinato alla mobilità casa lavoro;
- favorire l'autonomia personale attraverso lo sviluppo di progetti mirati alla vita indipendente delle persone con disabilità in attuazione della L.R. 112/2016 e della DGR 156/2018;
- favorire, nei casi più gravi o che non possono trovare giovamento nella domiciliarità, la copertura dei posti disponibili presso i Centri Socio Residenziali e Diurni accreditati;
- assicurare l'assistenza scolastica agli alunni in situazione di handicap, ai sensi degli artt. 12 e 13 della legge quadro n. 104/92 con l'obiettivo di sviluppare le potenzialità del bambino/ragazzo con disabilità, nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione, integrando il sostegno scolastico durante tutti i momenti, nessuno escluso, della vita scolastica, sia nella scuola che nelle attività esterne organizzate dalla scuola;
- assicurare il trasporto disabili per gli studenti aventi diritto sulla base dello specifico regolamento comunale;
- assicurare, per quanto riguarda l'erogazione dei servizi accreditati (Centri Socio Riabilitativi Diurni per Disabili, Centri Socio Riabilitativi Residenziali per Disabili), un elevato standard qualitativo dei servizi e delle strutture e regolare i rapporti tra committenti pubblici e soggetti gestori verificando periodicamente la qualità dei servizi erogati; attivazione da parte del Comune di Cento, in qualità di Soggetto Istituzionalmente Competente (SIC), delle procedure per il rilascio del nuovo accreditamento sociosanitario e per la selezione dei soggetti gestori privati ai fini della stipula degli accordi contrattuali che regolamentano i rapporti tra i soggetti pubblici ed il soggetto accreditato, secondo quanto previsto dalle norme regionali (DGR 1638/2024) e nazionali in materia;
- implementare tutte le azioni necessarie finalizzate all'attuazione del progetto del PNRR, presentato dal Comune di Cento, capofila del Distretto Ovest Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", Investimento 1.2 "Percorsi di autonomia per persone con disabilità" approvato e



COMUNE DI CENTO

(Provincia di Ferrara)

finanziato con Decreto Direttoriale n. 98 del 09/05/2022 dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Tali azioni sono, altresì, declinate nei seguenti obiettivi operativi del Documento Unico di Programmazione 2025/2027:

- Utilizzo delle risorse per la non autosufficienza (FRNA, FNA, Vita Indipendente, Dopo di Noi, Care Giver) programmate per la disabilità;
- Integrazione dei tirocini a favore dei disabili.

Il Comune di Cento, tramite avviso pubblico del 30/12/2024, pubblicato sul sito istituzionale e all'Albo pretorio on-line, ha avviato una consultazione pubblica rivolta alle Associazioni rappresentative delle persone con disabilità iscritte al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, per la presentazione di osservazioni e proposte in merito agli obiettivi per realizzare l'effettiva inclusione sociale e la piena possibilità di accesso fisica e digitale all'Ente, per le persone con disabilità. Non risultano pervenute osservazioni e proposte che avrebbero potuto essere valutate in sede di predisposizione dei relativi obiettivi.

Con specifico riferimento agli obiettivi di gestione di cui all'Allegato sub A1), sono, quindi, stati previsti i seguenti obiettivi finalizzati a garantire l'accessibilità (sia fisica che digitale) ai servizi dei cittadini con disabilità e a promuovere azioni di sostegno e inclusione per il personale disabile:

- **Attuazione bando PNRR misura 1.7.2. - CENTRI DI FACILITAZIONE DIGITALE**, che prevede la diffusione dell'utilizzo dei servizi di cittadinanza digitale soprattutto a favore delle fasce di popolazione dove è più forte il fenomeno del digital divide;
- **Cento, Comunità Amica delle Persone con Demenza**, dove l'obiettivo principale è aumentare la conoscenza della malattia come strumento per ridurre l'emarginazione e il pregiudizio sociale nei confronti dei malati e dei loro familiari, in modo da permettere loro di partecipare alla vita attiva della comunità e migliorare la loro qualità di vita;
- **Cento, "Città Blu – Autism Friendly", una città per le persone che soffrono di disturbi dello spettro autistico**, per la creazione di una rete di enti pubblici, soggetti privati, associazioni, cittadini, etc., con l'obiettivo di creare un tessuto sociale realmente inclusivo per le persone con disturbo dello spettro autistico, al fine di fare crescere la consapevolezza collettiva e le azioni positive.

Infine, si intende avviare il percorso per la stesura dei P.E.B.A., ovvero i Piani di Eliminazione delle Barriere Architettoniche, che sono gli strumenti in grado di monitorare, progettare e pianificare interventi finalizzati al raggiungimento di una soglia ottimale di fruibilità degli edifici per tutti i cittadini per monitorare e superare le barriere architettoniche insistenti sul territorio. Questo strumento è stato introdotto con l'articolo 32, comma 21, della legge n. 41, e integrato con l'articolo 24, comma 9, della legge 104 del 1992, che ne ha esteso l'ambito agli spazi urbani. Il Piano, di cui il comune non è ancora dotato, è teso a rilevare e classificare tutte le barriere architettoniche presenti in un'area circoscritta e può riguardare edifici pubblici o porzioni di spazi pubblici urbani (strade, piazze, parchi, giardini, elementi arredo urbano). Il piano deve poter individuare anche le proposte progettuali di massima per l'eliminazione delle barriere presenti e fare la stima dei costi: i P.E.B.A., infatti, non sono solo uno strumento di monitoraggio, ma anche di pianificazione e coordinamento sugli interventi per l'accessibilità poiché comportano una previsione del tipo di soluzione da apportare per ciascuna barriera rilevata, i relativi costi, la priorità di intervento.